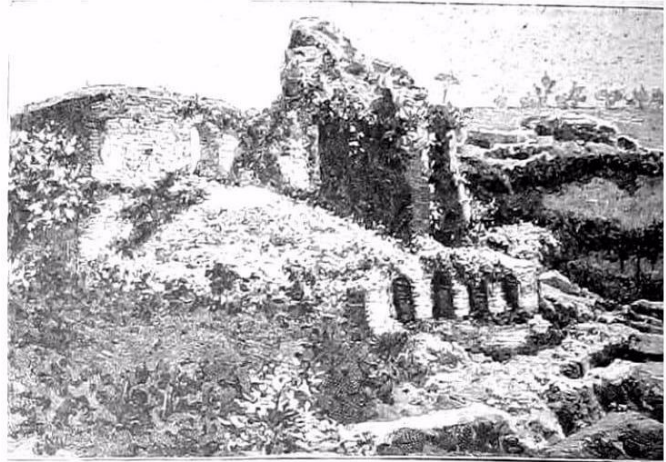


## **LE ORCHIDEE SELVATICHE TRA I RUDERI DEL CASTELLO**

a cura del prof. Gaetano d'Argenio - Avellino 11/08/2018 - © Copyright

Tra le 18 specie di orchidee selvatiche, censite in Irpinia da diversi botanici italiani, tre di esse furono rinvenute, tra il 1887 ed il 1889, tra la fitta vegetazione che ricopriva i ruderi dell'antico castello di Avellino dal prof. Baccarini Pasquale che insegnò Storia naturale e Patologia vegetale nella Regia Scuola di Viticoltura e di Enologia, funzionante in Avellino dal 1880. Le tre orchidee furono riportate nel libro "Materiali per la Flora Irpina raccolti da P. Baccarini" -Estratto dal Nuovo Giornale Botanico Italiano - Vol. XXIII n. 1 gennaio 1891"



Ruderi del castello del principe Caracciolo.

<p><i>Orchis Morio</i> L.* = <i>Anacamptis Morio</i> L.*</p> <p><b>Nomi comuni :</b> Orchidea minore Giglio caprino Pan di cuculo Zonzella Testicolo di cane</p> <p>* L. è l'abbreviazione di Linneo Carlo.</p>		<p style="text-align: center;"><i>Orchis Morio</i> L.</p> <p>Spesso fu ritrovata nei mesi di aprile e di maggio.</p>
<p><i>Ophrys lutea</i> Cav.*</p> <p>* Cav. è l'abbreviazione di Cavanilles Antonio José.</p>		<p>Nell' aprile 1888 fu ritrovata una sola volta ed in pochi esemplari.</p>
<p><i>Ophrys Aranifera</i> Huds.*</p> <p>* Huds. è l'abbreviazione di Hudson William</p>		<p>Spesso fu ritrovata nel mese di maggio.</p>